



**REGIONE SICILIANA**

**ASSESSORATO BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA  
DIPARTIMENTO BENI CULTURALI  
E DELL'IDENTITA' SICILIANA**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTO** il D.P.R. 30 agosto 1975, n.637;

**VISTO** il Testo Unico approvato con D.P.Reg. 28.2.1979, n.70;

**VISTA** la L.r. 1 agosto 1977, n.80;

**VISTA** la L.r. 7 novembre 1980, n.116;

**VISTO** il R.D. 3 giugno 1940, n.1357;

**VISTA** la L.r. 10 agosto 1985, n.37;

**VISTA** la L.r. 31 maggio 1994, n.17;

**VISTO** il D.I. 26 settembre 1997;

**VISTO** il Decreto Interassessoriale n.6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

**VISTO** il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 157, recante "disposizioni correttive ed integrative al D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione al paesaggio" pubblicato nella G.U.R.I. n. 97 del 27.04.2006 – supplemento ordinario n. 102;

**VISTA** la legge 15 dicembre 2004, n. 308;

**VISTO** l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10;

**VISTA** la L.r. n. 19 del 16.12.2008, pubblicata nella G.U.R.S. del 24.12.2008, sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

**VISTO** il D.A. n. 6481 del 17.11.1966, pubblicato nella G.U.R.S. n. 35 del 12.08.1967 e il relativo verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Ragusa, affisso all' albo pretorio del Comune di Modica il 21.12.1964 (data decorrenza del vincolo), con il quale è stato dichiarato di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1 della L. 1497/39, il centro abitato di Modica;

**VISTO** l'art. 142, comma 1, lett. c) del suddetto Decreto Legislativo n. 42/2004 (ex art. 1, Legge 08.08.1985, n. 431), in virtù del quale sono stati dichiarati di interesse paesaggistico, i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

**VISTO** il D.A. n. 1767 del 10.08.2010, con il quale l'Assessore Regionale ai Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ha disposto l'adozione della proposta del Piano Paesaggistico della provincia di Ragusa e le relative norme di attuazione;

**REGIONE SICILIANA**

**VISTO** la Tavola n. 4 del Piano “Regime Normativo”, art. 27 – Paesaggio locale 7 “Altipiano Ibleo” delle norme di attuazione – Sottopaesaggio 7f – Alto corso della Fiumara Modica – Scicli e Cava Palombieri”. Aree archeologiche comprese. Livello di Tutela 2;

**VISTI** gli articoli 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall’art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006, e l’art. 1, comma 36, della L. 308/2004;

**VISTA** la nota n° 931 del 20.01.2003, con la quale l’Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze, Dipartimento Finanze e Credito, Servizio Entrate Tributarie ed Extra Tributarie – U.O.B. Sanzioni e Demanio Marittimo, ha impartito direttive sulle modalità di pagamento delle indennità pecuniarie ex art. 164 del T.U. 490/99 ed ex artt. 9 e 10, comma 3, della L. 47/85;

**VISTA** la nota n. 920 del 15.03.2005, con la quale sono state impartite direttive da questo Assessorato alle Soprintendenze sui criteri di quantificazione della sanzione pecuniaria ex art. 167 del D.Lgs. n. 42/2004;

**VISTO** il D.D.G. n. 2087 del 05/08/2014, con il quale si delegano i dirigenti dell’Area e dei Servizi di questo Dipartimento alla firma degli atti di rispettiva competenza;

**VISTO** il provvedimento prot. n. 787/VII U.O.B. del 25/03/2013, con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Ragusa ha dichiarato che la ditta [REDACTED] ha eseguito, nel Comune di Modica – [REDACTED] opere abusive consistenti:

- Nella modifica dell’apertura d’ingresso al piano terra;

**VISTO** il provvedimento prot. n. 787/VII U.O.B. del 25/03/2013, con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Ragusa ha dichiarato che la ditta [REDACTED] (oggi, [REDACTED] per decreto di trasferimento della proprietà, [REDACTED], giusta Decreto di trasferimento di proprietà del Tribunale di Modica procedura esecutiva n. [REDACTED] ha presentato, in data 13/03/1998 prot. n. 4064, istanza di condono edilizio, ai sensi dell’art. 13 della L. 47/85, al Comune di Modica;

**VISTO** il provvedimento prot. n. 787/VII U.O.B. del 25/03/2013, con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Ragusa ha dichiarato di avere preso atto del parere favorevole di massima espresso dal Comune di Modica – V Settore – Servizio IV Urbanistica per le opere abusivamente realizzate, giusta nota prot. n. 096 del 05/05/1999 del Comune di Modica – V Settore – Servizio IV Urbanistica;

**VISTA** la perizia allegata al provvedimento prot. n. 787/VII U.O.B. del 25/03/2013, con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Ragusa ha dichiarato che le opere sopra citate non sono valutabili in termini di volumi e superfici ;

**VISTO** il provvedimento prot. n. 787/VII U.O.B. del 25/03/2013, con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Ragusa è del parere che le opere di che trattasi non arrecano pregiudizio alle valenze paesaggistiche dell’area protetta;

**CONSIDERATO** che le opere sono da considerarsi abusive, ai sensi dell’art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall’art. 16 del D. Lgs. n. 157/2006, perché realizzate senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Ragusa;

**VISTO** il provvedimento prot. n. 787/VII U.O.B. del 25/03/2013, con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Ragusa ha dichiarato, ai sensi dell’art. 1, comma 36, della Legge n. 308/2004, la compatibilità paesaggistica delle sopra citate opere abusive, subordinandone il mantenimento al pagamento dell’indennità pecuniaria ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall’art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006;

**VISTO** il provvedimento prot. n. 787/VII U.O.B. del 25/03/2013 e la perizia, relativa all’applicazione dell’indennità pecuniaria ex art. 167 del D.Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall’art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006, con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Ragusa ha valutato il danno causato al paesaggio dalle medesime opere in **Euro zero**;

**REGIONE SICILIANA**

**VISTA** la perizia allegata al provvedimento prot. n. 787/VII U.O.B. del 25/03/2013, relativa all'applicazione dell'indennità pecuniaria ex art. 167 del D.Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006, con la quale la Soprintendenza di Ragusa ha determinato ai sensi dell'art.3, II comma, del D.I. 26.09.1997, come applicato con il suddetto decreto interassessoriale n.6137/99, in **Euro 516,46** il profitto conseguito mediante la realizzazione delle opere abusive, assimilate alla tipologia n. "4" della tabella allegata al citato decreto 6137/99, che stabilisce detto valore in misura fissa, trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico;

**RITENUTO**, ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004 e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;

**RITENUTO** opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché, l'ordine di demolizione in quanto l'opera abusivamente costruita non arreca grave pregiudizio all'ambiente vincolato;

**DECRETA**

**Art.1)** La ditta [REDACTED] domiciliata a [REDACTED] è tenuta a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006 e dell'art. 1, comma 36, della L. 308/2004, la somma di **Euro 516,46**, da imputarsi sul cap. 1987 – Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, quale indennità per il profitto conseguito mediante la realizzazione delle opere abusive eseguite in area di notevole interesse paesaggistico;

La somma di cui al presente articolo dovrà essere versata, entro il termine perentorio di **tre mesi** dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit;
- versamento diretto tramite **conto corrente postale n° 10694974** intestato a "UniCredit di Ragusa – Ufficio di Cassa della Regione Siciliana";

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: "Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate, ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. N° 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni".

A comprova dell'avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Servizio Tutela – Unità Operativa 29:

- originale o **copia autenticata** della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit;
- originale o **copia autenticata** della ricevuta di versamento rilasciata dall'Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento;

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

Avverso la cartella esattoriale, emessa ai sensi del presente decreto, in caso di omesso versamento delle somme dovute e degli oneri aggiuntivi, è possibile proporre ricorso soltanto per motivazioni proprie della cartella e non per eventuali vizi del presente decreto ai quali si è prestata acquiescenza o che sono stati oggetto di autonoma impugnativa.

**Art. 2)** Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Beni Culturali Ambientali e dell'Identità Siciliana per l'accertamento delle entrate;



**REGIONE SICILIANA**

---

**Art. 3)** *Ai sensi dell'art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, è consentito il pagamento rateizzato della sanzione pecuniaria, “per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00” secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web di questo Assessorato al seguente indirizzo:*  
[www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali).

**Art. 4)** *Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso gerarchico al Dirigente Generale di questo Dipartimento entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.*

**Palermo, 30 settembre 2014**

**Il Dirigente del Servizio  
(Dott.ssa Daniela Mazzarella)  
FIRMATO**